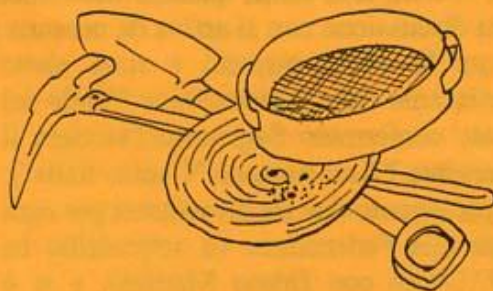

La Picaja

Auro Loquente Omnis Sermo Inanis Est

Marzo - Aprile 1994



Numero 2/94 (17)

In questo numero:

Rassegna Stampa

"Elvorado 1994"

Il programma dei prossimi appuntamenti

Periodico distribuito gratuitamente ai Soci della
Associazione Biellese Cercatori d'Oro



Lasciatemelo dire...

Grazie.

A chi mi ha dato fiducia incaricandomi di presiedere la Federazione Italiana Cercatori d'Oro per i prossimi tre mesi, per "rifare" lo Statuto della stessa, per vedere se si possono far funzionare meglio le cose.

Durante la riunione annuale (Pasquetta a Predosa) della Federazione, c'è stato il rinnovo delle cariche sociali, non senza qualche discussione in ordine all'attribuzione delle stesse. Ma senza discussione non si arriva da nessuna parte, quindi ben venga!

Vice presidente (e mi fa molto piacere) è stato eletto Ernesto Prim, rappresentante della Associazione "Valle del Ticino", mentre è stato confermato Segretario/Tesoriere il Dr. Pipino (che rappresenta l'Associazione "Centro Italia"). Alla riunione hanno partecipato due rappresentanti per ogni Associazione aderente alla Federazione (il sottoscritto ha rappresentato l'A.B.C.D'Oro con Bruno Martini), e si è parlato anche della organizzazione del Campionato Italiano, che verrà curata dagli amici di Vigevano e del quale forniremo il programma dettagliato nei prossimi numeri, ricordandovi fin d'ora la data del 15 - 17 Luglio (da segnare e non dimenticare!).

Per i prossimi tre mesi ci attende un compito gravoso (il plurale non è "majestatis", ma è per ricordarvi che l'A.B.C.D'Oro lavora sempre in squadra): modificare lo Statuto della Federazione per renderlo adeguato a rappresentare sei associazioni "disomogenee" per quantità di iscritti e per la loro partecipazione alle manifestazioni competitive (le tanto bistrattate gare, che però fanno pubblico e articoli sui giornali, che in fin dei conti piacciono), non sarà una cosa tanto facile.

Ogni associazione ha le sue esigenze, ma le ha anche la democrazia...

Basta parlare e passiamo a leggere:

in questo numero troverete molti "ritagli" di giornali e pubblicazioni varie. Non l'avevamo mai fatto di riempire la nostra Picaja di rassegna stampa, ma è un po' che abbiamo credito dalla carta stampata, e così ci tuffiamo.

Questo numero "dovrebbe" uscire in concomitanza con Elvorado 94, la manifestazione promessa in sede di cena sociale dello scorso anno: speriamo che chi vi partecipa possa trovare tanto oro sui torrenti biellesi, che sono ricchi anche per ospitalità.

Aurei Saluti.

**Parla biellese
la corsa all'oro**

Ramella Bagneri
*presidente nazionale
della federazione*



Arturo Ramella Bagneri

È il biellese Arturo Ramella Bagneri il nuovo presidente della Federazione Italiana Cercatori d'Oro. Già responsabile locale dell'associazione, è stato nominato nei giorni scorsi alla massima carica nazionale. A Cerrione è poi in programma, per la fine di aprile, l'annuale appuntamento con "Elvorado", alla ricerca dell'oro nelle acque del torrente Elvo.

Arturo Ramella

RADUNO/E' IN PROGRAMMA IL 24 E 25 APRILE PROSSIMI

Cerrione sarà "Elvorado '94"

Nell'ambito del "Progetto Victimuli" l'associazione biellese cercatori d'oro organizza gare di ogni tipo per tutte le categorie

CERRIONE - L'associazione Biellese Cercatori d'oro, nell'ambito del "progetto Victimuli" organizza per il 24 e 25 aprile prossimo "Elvorado '94" due giornate di corse all'oro lungo il torrente Elvo. Ricchissimo il programma che impegnerà i "Victimuli", ovvero i cercatori d'oro, presso il campus, localizzato alla Punta della centuria dalle ore 9 di domenica mattina.

Un'ora più tardi, con la chiusura delle iscrizioni, la cui quota unica di partecipazione è stata fissata in 20 mila lire o un grammo d'oro alluvionale, ci sarà la consegna del tabulato per la "Prova culturale" che terminerà nel pomeriggio.

La prima prova di Categoria Junior, ovvero under 16, prenderà il via alle ore 10.30.

In questa competizione ogni concorrente dovrà trovare, nel minor tempo possibile le pagliuzze d'oro nascoste dalla giuria in un secchio di sabbia di 5 chilogrammi.

Alle ore 11 prenderà il via la prima prova di categoria senior, che consiste nel trovare pagliuzze d'oro nascoste in un appezzamento di terreno di 2 metri quadrati per due formando squadre di 5 victimuli senza distinzione di sesso e di età, con il sistema a "baraonda", senza vincoli di appartenenza alla stessa associazione.

La gara potrà essere effettuata solo con l'utilizzo della batea e del badile, nel tempo massimo di un'ora.

Alle 12.30 ci sarà la seconda prova junior, di lunga durata, ovvero di una quantità di sabbia aurifera da lavare.

Alle 13, pausa pranzo con il ristorante al Campus. Alle 15, prova di abilità senior e un'ora più tardi la terza prova di abilità junior.

La chiusura della giornata sarà decretata con canti e balli a partire dalle ore 17. Durante la festa si terrà la premiazione dei vincitori delle gare e avverrà l'installazione delle tende in zone predisposte.

La giornata seguente, lunedì 25 aprile, sarà dedica-

ta alla ricerca dell'oro sul torrente Elvo e/o in altri siti auriferi del Biellese. Il ritrovo è fissato per le ore 9.30 presso il circolo Acli di Borriana, in piazza della chiesa, muniti di auto e stivali.

Le iscrizioni alle due giornate dovranno pervenire possibilmente entro il 22 aprile prossimo, telefonando o inviando un fax al numero 015/94939 o scrivendo ad Arturo Ramella, via Mazzini 19, 13014 Cossato.

Nelle due giornate sarà anche possibile iscriversi all'Associazione Biellese Cercatori d'Oro, aderendo così alle iniziative della stessa.

d.z.

Prosegue il calendario delle iniziative dei cercatori d'oro biellesi

Tutto pronto per Elvorado '94

A Ramella la presidenza della Federazione nazionale

Graglia - Sono molti gli impegni che il gragliese Arturo Ramella, neo eletto presidente della Federazione italiana cercatori d'oro, dovrà assolvere nei prossimi tre mesi di mandato. Prima di tutto Ramella, che in precedenza ha già ricoperto l'incarico di presidente della sezione biellese, dovrà provvedere a una modifica sostanziale dello statuto della federazione, richiesta da varie sezioni, per meglio bilanciare gli incarichi.

Risolti i problemi interni il presidente rassegnerà le dimissioni, permettendo così al consiglio federale di provvedere a una nuova nomina.

Intanto la sezione biellese dei cercatori d'oro continua con le proprie attività, in par-

ticolare per il 24 e 25 aprile prossimi verrà organizzata "Elvorado '94" una corsa all'oro di due giorni lungo il torrente Elvo. L'iniziativa è stata inserita nel progetto "Victimuli".

Il programma di "Elvorado '94" prevede: alle 9 di domenica 24 raduno dei partecipanti in località Punta della centuria. Alle 10 verranno chiuse le iscrizioni, di seguito verrà consegnato un tabulato per la prova culturale che terminerà nel pomeriggio. Alle 10.30 prenderà il via invece la ricerca sul posto (in secchi o terreni appositamente preparati) da parte della categoria Under 16, seguita alle undici dalla Senior. Alle 12.30 seconda prova per gli Under 16, seguita alle 13

dalla pausa pranzo, alle 15 dalla prova di abilità senior e alle 16 dall'ultima competizione riservata agli juniores. Per finire in serata premiazione, cena e danze.

Lunedì 25 invece la ricerca si sposterà in riva all'Elvo o in prossimità di altre zone aurifere. Il ritrovo è fissato per le 9.30 davanti al circolo Acli di Borriana. Tutti i concorrenti oltre ad essere perfettamente equipaggiati dovranno essere provvisti di autovettura propria.

Per iscriversi alle due giornate (la quota fissata è di 20 mila lire o un grammo d'oro alluvionale a persona) basta telefonare al numero 94939 o scrivere ad Arturo Ramella, via Mazzini 19, 13014, Cossato.

ECO DI BIELLA

Lunedì 11 aprile 1994 - N. 27

Presentato un ciclo di manifestazioni legate alla riserva naturale

Primavera in Bessa

Il primo maggio verrà inaugurata la sede seguono conferenze, mostre e passeggiate

Cerrione - Avrà un breve antefatto a Biella la manifestazione "Primavera in Bessa", che animerà per tutta la stagione la riserva naturale speciale.

"La Bessa: tra insediamenti e miniere, tra protostoria e romanità" è il tema della conferenza che Filippo Gambari e Luisa Brecciaroli Taborelli della Soprintendenza archeologica del Piemonte terranno giovedì 28 alle 21 a Palazzo Ferrero.

La prima vera manifestazione in programma nei confini della riserva è invece fissata per domenica primo maggio a Cerrione dove verrà inaugurata la sede della riserva, situata nell'ex scuola elementare di via Crosa e concessa gratuitamente in comodato dal Comune. Per meglio celebrare l'evento la direzione del parco ha organizzato un percorso a piedi della durata di circa un'ora, alla scoperta di Cerrione, passando davanti a chiesa e castello, sino al limite della Bessa e ritorno.

Una seconda conferenza sul tema "Geologia e coltivazione delle miniere d'oro" è invece fissata per giovedì 5 maggio alle 21 nella sala convegni del centro sociale di Vergnasco, relatori saranno il professor Francesco Carraro dell'Università di Torino e il geologo Franco Gianotti. Per l'iniziativa successiva bisogna invece spostarsi a Borriana, dove nel salone della Cooperativa, da lunedì 9 maggio a domenica 5 maggio verrà allestita la mostra fotografica di Fabrizio Lava, che ha ritratto gli angoli più suggestivi della riserva. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19 oppure in



Un antico pozzo creato 2000 anni fa con i ciottoli della Bessa dalla popolazione degli Ictimuli

altri orari su prenotazione.

"Il dibattito sulla storia della Bessa in cinque secoli di controversie" è invece il tema della conferenza di Giacomo Calleri, autore del volume "La Bessa - Documentazione sulle aurifodinae romane nel territorio biellese", che è in programma giovedì 12 maggio alle 21 sempre a Borriana.

Le escursioni riprendono invece domenica 15 maggio con "Bici in Bessa", lungo un itine-

rario che dalla piazza di Borriana si snoda attraverso i sentieri circostanti. Alle 16 invece, nei pressi della passerella in località Rivalta possibilità per tutti di provare le tecniche di ricerca dell'oro nel torrente Elvo grazie all'aiuto dei membri dell'Associazione biellese cercatori d'oro.

La mostra di Lava verrà riproposta dal 23 al 28 maggio nel salone della biblioteca di Mongrando, dove il 26 Mario Chiaberge della Pro Natura biellese

proporrà una proiezione di diapositive seguita da dibattito.

Ultimi due appuntamenti domenica 29 maggio con il percorso a piedi della Riviera di Zubiena, alla scoperta dei massi erratici e delle fontane, lungo l'itinerario del Roc d'la sguia e domenica 12 giugno con il trekking a cavallo in un tracciato che tocca Zubiena, la Bessa e Cerrione al termine possibilità di "battesimo del cavallo" e dimostrazione di monta western e all'inglese.

Museo dell'oro e della pietra

A Salussola, nell'ex caserma dei Carabinieri

SALUSSOLA - Il progetto c'è, la volontà dell'amministrazione comunale pure e, dalla scorsa settimana, anche l'impegno dei Comuni vicini a fornire un qualche aiuto. Il museo dell'oro e della pietra potrebbe diventare presto una realtà. E in quest'ottica da alcuni mesi lavorano gli amministratori comunali di Salussola, in particolare l'assessore alla cultura Eddy Tura, e alcuni studiosi come la professoressa Carla Gallo Barbisio.

«Museo tradizionale, ma anche luogo per "non perdere il sapere"» afferma l'assessore Tura. «Tutto questo è alla base del progetto che è stato condiviso anche dagli amministratori di Dorzano, Cavaglià e Zimone, che hanno dichiarato la loro disponibilità a parteciparvi».

Sul progetto è già anche stato presentato uno studio dal titolo "Museo laboratorio dell'oro e della pietra", curato da Carla Gallo Barbisio, responsabile dei progetti di ricerca, cooperazione interuniversitaria e scambi culturali internazionali del dipartimento di psicologia dell'università di Torino. L'autrice scrive: «Il progetto di valorizzazione, che prevede diversi momenti di lavoro interdisciplinare, propone la realizzazione di un museo-laboratorio capace di



L'assessore alla cultura Eddy Tura.

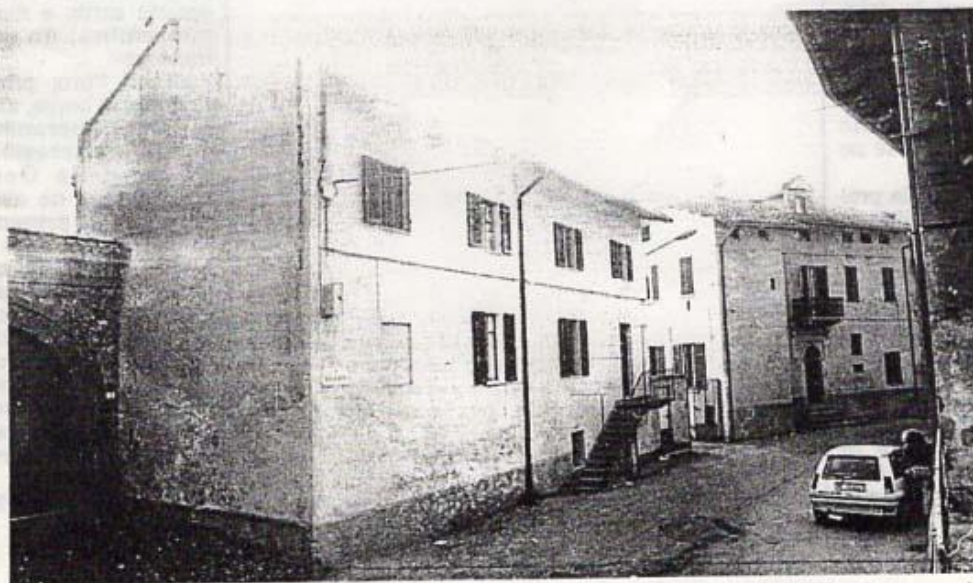
ospitare un sistema didattico aperto, che possa accogliere il prosieguo di ricerche e di studi per la valorizzazione di siti archeologici... Non più il museo tradizionale, esclusivo contenitore di reperti diligentemente catalogati e ordinati, ma una concezione nuova, aperta e integrata, di informazione, formazione e lavoro, con riferimento alla cultura sperimentale e di ricerca... Inoltre la zona della Bassa Serra è stata inserita nel piano di valorizzazione dei siti archeologici a livello nazionale,

il progetto "Memorabilia: il futuro della memoria", come una delle maggiori aree di interesse storico artistico italiane». Con questi presupposti verrà presto presentata alla Cee la richiesta per la concessione di contributi.

Il museo-laboratorio, secondo gli intendimenti dell'amministrazione comunale guidata da Mario Lacchia intende offrirsi come contenitore per iniziative culturali di alto livello, «ma anche» spiega ancora Eddy Tura «vuole offrire corsi in cui si insegna la lavorazione dei metalli e della pietra, appunto per non "perdere il sapere"».

Il museo avrebbe già anche a disposizione una sede idonea, l'ex caserma dei Carabinieri. «Lo stabile necessita solo di piccoli interventi all'impiantistica» prosegue Eddy Tura, «interventi che abbiamo già previsto in bilancio. La struttura, di proprietà comunale, sarebbe particolarmente adatta anche per l'organizzazione di mostre di preziosi, giacché in essa sono presenti camere di sicurezza e le finestre sono già dotate di sbarre. Inoltre, nel cortile interno, sarebbe possibile attrezzare i laboratori per i corsi che, speriamo, sia possibile avviare già a partire dal prossimo anno».

MANUELA COLMELET



L'ex caserma dei Carabinieri. Qui dovrebbe trovare posto il museo.

L'estrazione del prezioso minerale si farà con metodi ultramoderni

Sogni d'oro in Sardegna

Eldorado del Duemila, torna la «febbre» dei cercatori di pepite

CAGLIARI — L'Eldorado del Duemila è a Furtei, un paesino (2.000 abitanti) a una cinquantina di chilometri da Cagliari? Alcuni esperti sostengono di sì: secondo uno studio della Progemisa, la società di ricerca dell'ente minerario sardo,avalato dall'Istituto di giacimentologia mineraria dell'ateneo di Cagliari e dall'Agip miniere, nel sottosuolo delle campagne del paese ci sarebbe l'oro. In quantità eccezionale.

La storia non è nuova: già negli anni '80 Progemisa e Agip avevano accertato la presenza di filoni auriferi nel Sassarese (zona Alghero-Bosa) e in alcuni territori della Sardegna meridionale (Siliqua e Portosufuso).

Allora la Regione si interessò al possibile business e siglò un accordo con l'Anglo American Corporation, sede a Johannesburg, controllo del 20% della produzione mondiale di oro. I tecnici sudafricani accertarono una forte presenza di oro: pari a 80 grammi a tonnellata.

Si era proceduto, allora, nella massima riservatezza, la Regione pressoché sicura di aver messo le mani sull'affare del secolo. Poi però la delusione: estrarre l'oro, seppur con l'uso dei procedimenti offerti dalle tecnologie più moderne, sarebbe stato niente affatto remunerativo. Non se ne fece niente.

Ma la notizia della presenza di filoni auriferi in Sardegna aveva fatto il giro del mondo e suscitato l'interesse di una società australiana, la General Gold Risors, che ha approfondito gli studi fatti fino allora. E ha stabilito che la maggior consistenza aurifera è proprio nelle campagne di Furtei, nelle viscere delle colline di Santu Miali. Gli

*Una storia cominciata anni fa a Furtei
Ci riprova una società australiana
I tecnici: sono giacimenti straordinari*



Cercatori d'oro al lavoro: una speranza in Sardegna

australiani sono entusiasti: l'Eldorado è lì, e si accingono a sbarcarvi in massa.

È nata così Sardinia Gold Morning, una joint-venture che vede la partecipazione al 30% della

Progemisa, cioè della Regione sarda, e al 70% della società australiana: ancora qualche mese, il tempo per espletare formalità burocratiche, relative perlopiù alla garanzia di salvaguardia

ambientale, e poi Furtei potrebbe diventare un Klondike.

Ma niente pale e setacci: l'estrazione si farà con metodi ultramoderni costosi ma remunerativi, affermano alla «Sardinia Gold Risors» il cui presidente è l'amministratore delegato della Progemisa, Pietro Pinna. Che si dice fiducioso ma non si abbandona a facili entusiasmi.

Mentre il sindaco di Furtei, Ignazio Congiu, chiede maggiori garanzie: «Ci hanno detto che il primo di gennaio del '95 potrà cominciare la coltivazione del giacimento, ma qualche cosa deve essere ancora vista tra amministrazione comunale e società di gestione. Vogliamo garanzie e impegni precisi sulla salvaguardia ambientale e sull'immediato ripristino delle case soggette allo sfruttamento e, indispensabilmente, una massiccia ricaduta occupazionale per il paese. Per il resto siamo disposti ad ogni forma di collaborazione con la società mineraria, compresi i corsi di avviamento professionale per i giovani da occupare. Chiediamo anche che ad effettuare il recupero ambientale sia una società sarda e non, come sembra, un'équipe francese».

E così l'oro, prima di riempire le borse, alimenta molte speranze: secondo indiscrezioni, lo studio della General Gold Risors ne avrebbe accertato la presenza di 150 quintali in circa 5.000 tonnellate di grezzo potenzialmente estraibile. Si tratterebbe, in sostanza, del maggior giacimento esistente in Europa.

Che il fatto rappresenti l'occasione di riscatto economico e che la Sardegna si trasformi in una novella California?

Gino Zasso



Associazione ORO IN NATURA , MILANO

CENTRO MINERALOGICO VARESINO



CAMPIONATO LOMBARDO

CERCATORI D'ORO 1994

VARESE, 8 MAGGIO 1994

presso il COLLEGIO ARCIVESCOVILE DE-FILIPPI
via Brambilla , 15

in concomitanza , il Centro Mineralogico Varesino , ha organizzato il

VIII° INCONTRO DI MINERALOGIA SISTEMATICA

Programma :

- ore 8.30 - ritrovo e iscrizioni presso il campo di gara nel cortile del Collegio
- ore 9.30 - inizio gare di qualificazione (categorie: uomini - donne - ragazzi)
e di seguito i quarti di finale e le semifinali.
- ore 12.30 - pausa pranzo
- ore 14.00 - semifinali
- ore 16.00 - finali
- ore 17.00 - premiazioni

Nota : - la batea deve soddisfare i requisiti definiti dalla GWA



CENTRO
MINERALOGICO
VARESINO

VIA MERINI, 33
21100 VARESE-ITALY

L'ORO ALLUVIONALE NELLA PROVINCIA DI VARESE

LEGENDA DEI SIMBOLI UTILIZZATI

D=dimensione massima in millimetri

C=comune S=scarso R=raro

W=rarissimo

Q=quantita' in mg. al metro cubo

TORRENTE	LOCALITA'	D	C	S	R	W	Q
Acquanegra	Ispra	0.3				x	50
Arno	Solbiate Arno	1.2		x			100
Boesio	Cittiglio	1.5				x	70
Bozzente	Tradate	2.0		x			150
Clivio	Clivio	0.7			x		70
Margorabbia	Grantola	1.5		x			80
Montana	Azzate	1.5		x			80
Monvallina	Monvalle	0.5				x	50
Olona	Varese	2.0	x				300
Quadronna	Vedano Olona	1.5		x			120
Rancina	Rancio Valcuvia	1.5	x				200
Riale	Solbiate Arno	1.5		x			100
Selvagna	Gazzada Schianno	2.0	x				200
Strona	Somma Lombardo	2.5	x				500
Tenore	Albizzate	2.0		x			150
Tenore	Castelseprio	1.5		x			120
Ticino	Castelnovate	4.0	x				4500
Ticino	Tomavento	3.0	x				5000
Tresa	Pontetresa	2.5	x				300
Trigo	Porto Valtravaglia	2.7		x			150
Valascia	Tradate	1.0		x			80
Velone	Varese	2.0		x			140
Viganella	Orino	1.2				x	70

Ispra Goldpanning School



Remo Brigati con la scheggia d'oro "trovata" nel torrente Boate.

Rapallo ha l'oro in bocca

Era un pesce d'aprile ben congegnato. Remo Brigati, 43 anni, responsabile del circolo ippico Acque Fredde di Rapallo, aveva raccontato di aver visto luccicare un sasso. Sceso da cavallo, aveva raccolto quella pietruzza brillante che giaceva sul fondo del torrente Boate e si era recato subito in un laboratorio specializzato. Dopo l'esame ecco la conferma degli esperti: quel piccolo "sasso" era una scheggia di oro purissimo.

La falsa notizia, presto propagatasi, ha infiammato gli animi e così sui torrenti che sfociano nel Golfo del Tigullio, nell'entroterra di Rapallo e di Chiavari, si è scatenata la corsa all'oro. Ai cercatori professionisti arrivati dall'Ovadese, abilissimi nel setacciare le sabbie dell'Orba, si sono uniti quelli improvvisati, trasformando la zona in un nuovo Klondike.

La voce di ulteriori ritrovamenti confermava le dichiarazioni degli esperti: che nei torrenti del Levante ligure l'oro ci sia è cosa nota da sempre. «Qui di oro ce n'è a volontà, basta cercarlo», ha detto il professor Luciano Cortesogno dell'università di Genova: «Pepite e pagliuzze abbondano. Se uno non sapesse cosa fare nella vita potrebbe fare il cercatore d'oro di professione. Ma-

gari non diventerebbe ricco, ma ne ricaverebbe di che mangiare tutti i giorni».

La storia è andata avanti per una decina di giorni e soltanto alla fine, il 1° di aprile, i goliardi hanno rivelato la burla. Nel frattempo molti avevano abboccato: cercatori e curiosi erano arrivati a Rapallo da ogni dove, sperando di trovare la pepita giusta. □



L'Orata???

L'ultima.....

La FotoStorica



At one time, 10,000 people lived at the junction of Upper Bonanza and Eldorado Creeks. The town was called Grand Forks. Today, it has a population of two. (Public Archives of Canada photo)

Un tempo 10000 persone vivevano alla congiunzione dell'Alto Bonanza e dell'Eldorado. La città era chiamata Grand Forks. Oggi ha una popolazione di due abitanti. (!)...

La Picaja - Periodico bimestrale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro

Quanto pubblicato sul presente periodico, non impegna per la forma e per la sostanza, alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita, ma distribuita gratuitamente ai Soci della Associazione Biellese Cercatori d'Oro in regola con il tesseramento. Potrà essere richiesta da altre Associazioni, Gruppi Mineralogivi, Naturalistici, Biblioteche, ecc.

(Tiratura Limitata - Redazione "Artisoft" Cossato - n. 2/94 = copie n.80)